

Il tempo è superiore allo Spazio

Formazione Regionale a Matera

La Formazione Regionale che si è svolta a Matera il 15 e il 16 ottobre u.s. ha avuto come tema uno dei quattro principi che Papa Francesco propone nella Evangelii Gaudium: il tempo è superiore allo spazio. Durante la due giorni, abbiamo incontrato e conosciuto i volti e le esperienze di due cooperative di Matera, due Gestì Concreti storici del Progetto Policoro, che oggi danno lavoro a giovani, donne, immigrati, persone con diverse abilità e ultra cinquantenni ormai esclusi dal mercato del lavoro. Roba che se non la vedi, non ci credi. Abbiamo toccato con mano cosa voglia dire che abitare i processi significa generare innovazione e inclusione sociale e questo ci ha riconsegnato uno sguardo nuovo sul nostro mandato di Animatori di Comunità, che ci aiuta a riconoscere accanto alla zizzania che causa danno la bontà del grano che si manifesta con il tempo.

Come AdC calabresi desideriamo, a più voci, restituire in un racconto corale quanto di bello e prezioso abbiamo ricevuto nei giorni della nostra ultima formazione:

"Abbiamo incontrato uomini e donne di pazienza e perseveranza, che con fiducia in se stessi, nell'altro e in Dio abitano gli spazi di una città meravigliosa. Essi, fedeli alla propria terra, permettono alla città di Matera di preservare la propria identità, la storia di un luogo magico, innescando processi che la rendono un esempio per tanti."

Germana, Animatrice di Comunità II anno – Diocesi Oppido Mamertina – Palmi

Coraggio, passione e inclusione: sono queste le tre parole che racchiudono l'esperienza a Matera. Uccio, Niccoló, Nicola, Raffaele e tutti gli altri dipendenti della Cooperativa sociale Oltre l'Arte sono i volti che porterò nel cuore. Ringrazio il Signore che quasi al termine del mio mandato mi ha fatto un dono così grande. Grazie al Progetto Policoro Calabria che ormai è diventato una grande e bella famiglia.

*Rosalba, Animatrice di Comunità III anno –
Diocesi San Marco Argentano – Scalea*



Le formazioni per noi adc sono come boccate d'aria e questa di Matera non è stata da meno. Il cambiamento che si fa reale, che si manifesta davanti ai nostri occhi è lo stimolo che rende tangibile l'impossibile. Non utopia ma concretezza, che passa dal sacrificio, dal dubbio, dalle difficoltà, da mille ostacoli diversi, fuori e dentro di noi, che però poi fioriscono nella bellezza se ci si crede fino in fondo, se si trovano compagni di viaggio con cui fare pezzi significativi di strada. E l'esperienza personale si intreccia con altri mondi, con altre storie, restituendo per ciascuno/a un tassello da aggiungere al proprio percorso.

Mariacristiana, Animatrice di Comunità III anno – Diocesi Cosenza – Bisignano

L'esperienza vissuta ci ha fatto scoprire come e quanto da un'idea si possano creare processi generativi.

Abbiamo toccato realmente con mano la ricchezza del camminare insieme, dell'essere comunità e soprattutto abbiamo fatto esperienza di una Chiesa che progetta, costruisce e accompagna. Torniamo pieni di gratitudine, ma anche consapevoli che la strada che ci aspetta sarà una sfida da vivere e affrontare insieme...come Progetto Policoro...e soprattutto come Chiesa.

Giuseppe, Animatore di Comunità II anno – Diocesi di Mileto, Nicotera, Tropea

Tanti i ragazzi incontrati in questi anni ma la storia di Uccio è una storia che rimane impressa, perché in realtà lui la storia nella sua città l'ha proprio ribaltata inseguendo un sogno, il Suo.

Abbiamo vissuto due giorni di volti felici, e come dice Becchetti: *“sapete qual è il segreto della felicità? la Generatività calcolata come combinazione di creatività e passione per il benessere altrui”*.

E sì, perché Uccio non solo ha realizzato un sogno ma lo ha fatto con dei ragazzi che oggi, troppo spesso, sono messi agli angoli dalla società. Uccio ha rincorso un sogno generando nuovi dinamismi, dando priorità al tempo. Uccio e i ragazzi di Oltre l'arte sono la dimostrazione che “La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo” come recita il salmo 118.

Federica, Animatrice di Comunità III anno – Diocesi Cassano allo Jonio



Abitare i propri luoghi significa anche dare forma ai propri sogni. Tante azioni si plasmano, si mettono in piedi, si susseguono, si condividono e per realizzare ciò che si desidera per e insieme alla propria comunità. Ognuno è “artigiano” del proprio territorio e anche una piccola e semplice azione è capace di cambiarne la storia.

*Daniela, Animatrice di Comunità III anno –
Eparchia di Lungro*

Invertire la rotta e innescare processi: queste le due perle che mi porto dai due giorni di formazione vissuti a Matera. Gettare il seme e consegnarlo a tempi e spazi che non mi appartengono. Tanti desideri nel cuore, tanti esempi dai quali prendere spunto e tantissima voglia di progettare e condividere. Un bellissimo clima tra noi AdC e tanta sintonia con chi ci ha accolto. Grazie e a presto!

Irene, Animatrice di Comunità I anno – Diocesi Cosenza – Bisignano

L'esperienza appena trascorsa a Matera, insegna sostanzialmente quando ci ricorda Papa Francesco, ovvero che «chi osa rischiare, Dio non lo delude». Aver avuto la possibilità di confrontarsi con esempi virtuosi di cooperazione, di fare gruppo ed impresa dalla valorizzazione delle relazioni, rappresenta un monito per tutti noi AdC calabresi e per il riscatto della nostra Terra, il quale passa attraverso, appunto, il nostro coraggio ad «osare rischiare».

Natale, Animatore di Comunità II anno – Diocesi di Rossano Cariati

L'Arte di fare dei propri luoghi e del proprio Tempo una risorsa per l'intera comunità. Questa è la missione che oggi Progetto Policoro indica a noi Animatori di Comunità, chiamati ad abitare l'attesa con fiduciosa speranza. Ideare insieme un progetto, dividerlo e cercare di realizzarlo, comprende una serie di azioni che hanno a che fare la bottega dell'artigiano, che con le sue mani modella la

cartapesta per dare forma ad un'opera d'arte. Così ogni giovane è artigiano del presente che vive e del futuro che costruisce insieme alla comunità.

Francesco, Animatore di Comunità II anno – Diocesi di Catanzaro Squillace

Da animatrice al terzo anno devo ammettere che questa formazione, tra le tante, ha lasciato un segno indelebile nel mio cuore. Condivido un passo dell'Evangelium Gaudium che secondo me riassume l'esperienza vissuta in questi due giorni, provando in qualche modo a ringraziare Uccio e la sua magnifica squadra: "Dobbiamo imparare a privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e che coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici".

Patrizia, Animatrice di Comunità III anno – Diocesi di Lamezia Terme

E' stata un'esperienza emozionante. Stare insieme emoziona. È bellezza. Matera è una città bellissima. Sorprendente.

Paolo, Animatore di Comunità III anno – Diocesi Reggio Calabria Bova

Mani che si sporcano.

La nostra formazione a Matera è appena terminata.

Portiamo con noi l'importanza delle nostre mani che stringono, afferrano, accarezzano, modellano, realizzano e consolano.

Si stringono per creare patti di speranza che sono i legami.

Afferrano le cose del mondo che sono la cassetta degli attrezzi della vita, ciò che conserviamo perché ci ricordi che "siamo stati qui", in un qui e in un adesso che sono il qui e l'adesso che abbiamo scelto di abitare.

Accarezzano pensieri, sorrisi, corpi, sogni, abitudini e tradizioni, lo fanno con la delicatezza di cinque dita che sfiorano anime e si sorreggono la fantasia.

Modellano il mondo e i sogni, per come neanche immaginavamo e, spesso, per come non avremmo neanche mai immaginato, lo fanno con la perseveranza del desiderio, con la volontà della fatica e l'entusiasmo della pazienza.

Realizzano percorsi, li realizzano con i compagni che abbiamo scelto, quelli a cui la mano l'abbiamo tesa nel momento del bisogno o l'abbiamo offerta per dare aiuto.

Consolano perché si congiungono nella preghiera, si affidano al credere e alla paura di non saperlo fare davvero.

Grazie per questa bellissima esperienza Progetto Policoro Calabria.



*Ines,
Animatrice di Comunità I anno
– Diocesi Cassano allo Jonio*